

Rossella Elisei Consulente e Formatrice in Comunicazione Pubblicitaria e Media

Il marketing: serve a capire

- ciò che vuole il consumatore
- quando lo vuole
- dove lo vuole
- come lo vuole comprare
- quanto è disposto a pagarlo
- Trasformare un'azienda che produce in un'azienda che vende
- La pubblicità è una delle principali leve del marketing industriale

Le Leggi del Marketing

La legge della Leadership

E' meglio essere il primo che il migliore. Nel *marketing* quello che conta è creare una categoria nella quale potete essere il primo. E' più facile entrare nella testa della gente per primi che cercare di convincere qualcuno che il vostro prodotto sia migliore di quello che già consumano.

La legge della Categoria

Se non potete essere i primi in una categoria, inventatene una nella quale possiate esserlo. Nel marketing, quando siete il primo in una categoria promuovete la categoria. In sostanza non avete rivali. Chiedetevi in quale categoria siete i primi e non in che cosa il vostro prodotto sia migliore.

La legge della Mente

E' meglio essere il primo nella mente che sul mercato. Essere il primo nella mente è tutto nel marketing. Essere primo sul mercato è importante solo in quanto permette di entrare per primi nella mente.

La legge della Percezione

Il marketing non è una guerra di prodotti: è una battaglia di percezioni. Non esistono prodotti migliori ci sono soltanto le percezioni nella mente di clienti acquisiti o potenziali. La verità è relativa alla vostra mente.

Il marketing inizia prima della produzione e della vendita. Esso non si fonda solo sui metodi utilizzati per attrarre i clienti verso i prodotti (orientamento alla vendita) ma piuttosto sulla preliminare individuazione dei bisogni dei clienti e sulla successiva identificazione dei prodotti e dei servizi che posseggano il paniere di attributi più idoneo a soddisfare puntualmente quei bisogni.

La teoria dei bisogni



La piramide dei bisogni di Maslow (1954)

La teoria dei bisogni

i bisogni **FISIOLOGICI**: fame, sete, sonno, termoregolazione, ecc. Sono i bisogni connessi alla sopravvivenza fisica dell'individuo. Sono i primi a dover essere soddisfatti a causa dell'istinto di autoconservazione;

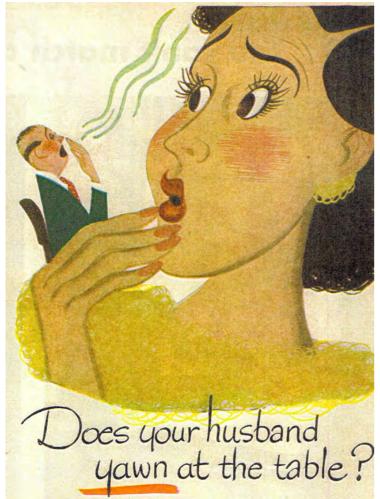
i bisogni di **SICUREZZA**: protezione, tranquillità, prevedibilità, soppressione preoccupazioni e ansie, ecc. Devono garantire all'individuo protezione e tranquillità;

i bisogni di **APPARTENENZA**: essere amato e amare, far parte di un gruppo, cooperare, partecipare, ecc.; Questa categoria rappresenta l'aspirazione di ognuno di noi a essere un elemento della comunità;

i bisogni di **STIMA**: essere rispettato, approvato, riconosciuto, ecc. L'individuo vuole sentirsi competente e produttivo;

i bisogni di **AUTOREALIZZAZIONE**: realizzare la propria identità in base ad aspettative e potenzialità, occupare un ruolo sociale, ecc. Si tratta dell'aspirazione individuale a essere ciò che si vuole essere sfruttando le nostre facoltà mentali e fisiche

Qualche elemento storico – L'atteggiamento maschilista e sessista



The things women have to put up with. Most husbands, nowadays, have stopped beating their wives, but what can be more agonizing to a sensitive soul than a man's boredom at meals. Yet, lady, there must be a reason.

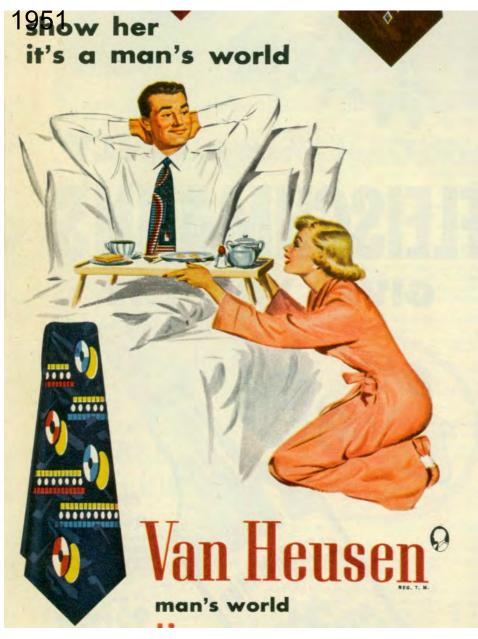
Molti mariti, oggigiorno, hanno smesso di picchiare le loro mogli, ma cosa c'è di più angosciante per un animo sensibile della noia di un uomo durante i pasti?

TOMATO HEINZ '90



L'atteggiamento maschilista negli anni

CRAVATTE VAN HEUSEN



Se tuo marito scoprisse che non stai cercando il miglior caffè...
CAFFE' CHASE & SANBORN





Gli uomini sono migliori delle donne! In casa le donne sono utili – persino piacevoli. In montagna sono solo una scocciatura.

La body copy spiegava che le bottiglie chiuse con questi tappi in alluminio potevano essere aperte facilmente senza un coltello,





BIRRA SHLITZ 1952



Presto o tardi tua moglie porterà fino a casa un ottimo motivo per possedere una Volkswagen

SIGARETTE -



PROCTER & GAMBLE 1969



Le donne del futuro renderanno la luna un posto più pulito in cui vivere

CEREALI -



Non restare indietro con i lavori domestici mentre contieni il tuo peso







La Pubblicità - Qualche definizione

La pubblicità consiste di qualsiasi forma di presentazione o promozione impersonale di idee, beni o servizi da parte di un promotore ben identificato, effettuata a titolo oneroso" (Philip Kotler, Walter G. Scott – Marketing Management 1967)

E' una pratica sociale volta all'esibizione di contenuti simbolici, con funzioni di persuasione e socializzazione, solitamente realizzata nel contesto di un più vasto scambio di stampo economico e/o comunicativo" A.Abruzzese, F.Colombo, Dizionario della pubblicità, Zanichelli, 1994

La pubblicità è comunicazione persuasiva a scopi commerciali-(Francesco Ghelli, Letteratura e Pubblicità, Carocci 2005)

A cosa serve la pubblicità

Brand Building = Creare la Marca Brand Management = Gestire la Marca Creare Notorietà Creare Valore

La marca è un sistema valoriale coerente e dinamico basato su atteggiamenti e comportamenti che si producono nel mercato e lavora su due livelli, il primo cognitivo e il secondo comportamentale.

ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI

Il valore della Marca risiede nella mente del consumatore e si costruisce soprattutto attraverso il *posizionamento della comunicazione* in una area semantica non presidiata dalla concorrenza, ma ben identificata, accettata e facilmente riconoscibile = **stereotipi**

Il sistema di significazione

Identificazione



- Aiuta il consumatore a identificare il prodotto e le sue caratteristiche
- Orienta il consumatore tra le offerte disponibili
- Attiva il meccanismo di identificazione
- Costruisce l'atteggiamento positivo e induce il comportamento d'acquisto

La Comunicazione nel Marketing

- Destinatari → target Quanti siamo Come siamo Dove siamo
- Identità → marca, immagine II "mondo" del brand e i suoi
 valori
- Contenuto
 — messaggio essenziale
- Strumento → tecniche
- Mezzo → veicoli

La Comunicazione nel Marketing

Obiettivi del messaggio Vendere (comportamento)

Individuare un bisogno

Suggerire un uso del prodotto

Definire o allargare un mercato

Educare

Obiettivi media Copertura

Frequenza

Condivisione

Il Messaggio Promessa

Benefit

Il Brand: la costruzione del Mondo

Il funzionamento della comunicazione nella costruzione della marca è stato teorizzato secondo diversi modelli, che si riconducono a questa "formula"

$$M = vP + v\Delta F + (v\Delta E)$$

Tutta la comunicazione che può esaltare i valori funzionali differenziali e aumentare quelli estrinseci, di personalità, lavora per costruire la marca.

Costruire il mondo del Brand per renderlo UNICO

ABBIGLIAMENTO CORI-1977

as melwours like disfalse in car performings uma domna che nvin sa cucitti è sucittare, in fondo rue miristrifueni e lamno pigni. Questo e il mondo awerslass per le "puccole donne." Mala pubblicità, la stampa e la fe ne handi

spesso instili la donna deve essere bellissima sitti silla donna come deve essere e cosa deve fare. bionds, naturalmente deve essere abbrovizatio, deve meere una dobna che lavora fresca e profig muta 24 ore su 24, attenta alle prime rughe, devepascem, deve tenere al laccio il martioconil muovo quindi, ne ungrio del fiscolari supreme, se é gransu e colpevole, deve muoversisicursanche in quei giorni, deve essere:

Perché donna significa anche liberta di fare. di screpiere, di refusare, di vivere senza runii imposti: në strega në madonna

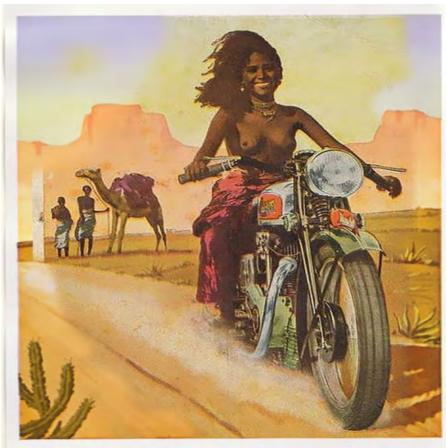


TAKER OF A PROPER TRANSPORTATION AND A STREET OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY

Come la pubblicità racconta le donne in Italia

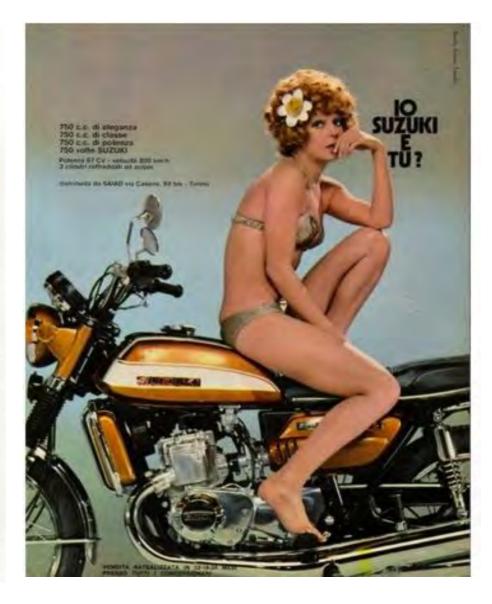
Ricerca ADCI – Università di Bologna

200 pglelle	35,52
grechine	20,20
disponibili	12,91
professioniste	9,16
manichini	6,69
mamme	5,89
ragazze interrotte	4,01
preorgasmiche	1,94
donne sportive	1,40
emotive	1,34
mogli	0,60
innamorate	0,33

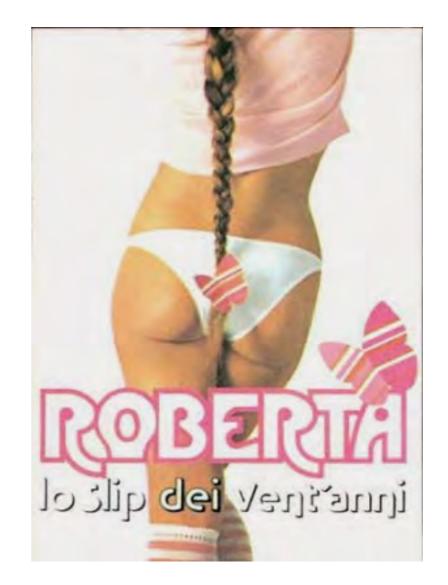


мото Bianchi

250 cmc. 500 cmc. TELAIO ELASTICO
LA MOTO CHE HA DATO A SERAFINI L TITOLO DI CAMPIONE ITALIANO
GOMME PIRELLI







COMPAGNIA AEREA –









Quando il modello è veicolato prima dai mezzi di comunicazione di massa: il testimone aspirazionale

















Le differenze: stesso mercato, tre posizionamenti



Golia Bianca - 1982 Titilla la papilla Sfrizzola il velopendulo



Mental – 1983 lo ce l'ho profumato

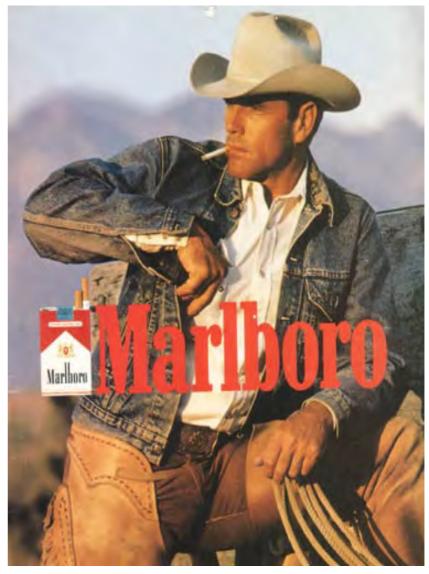






Il target – Due modi di parlare al target maschile



















Vesuvio ed Etna

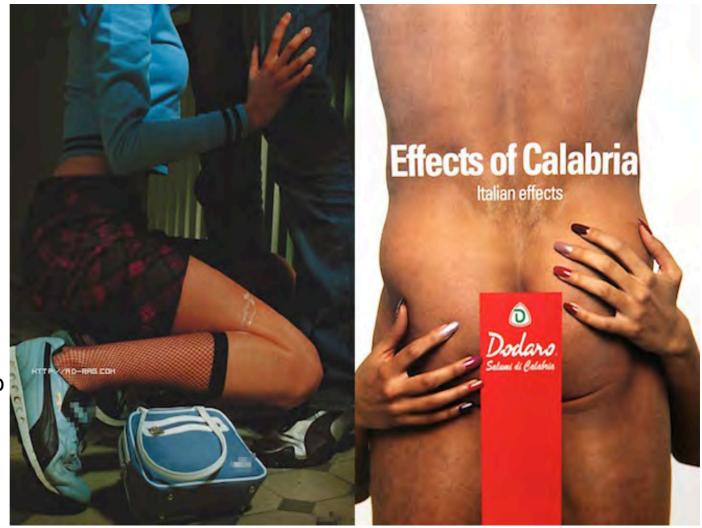


Mai stati così vicini...





Pubblicità offensive condannate dallo IAP Istituto per la Autoregolamentazione della Pubblicità



Gli organismi di controllo



Lo IAP - Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria Dipartimento per le Pari Opportunità

Il protocollo di intesa, sottoscritto nel 2011 è stato ampliato nel 2015 "per estendere la tutela della dignità della persona in tutte le sue espressioni, al fine di evitare ogni forma di discriminazione"

La Risoluzione Europea – 2008

19. invita gli Stati membri a provvedere con idonei mezzi affinché il marketing e la pubblicità garantiscano il rispetto della dignità e dell'integrità della persona, non comportino discriminazioni dirette o indirette né contengano alcun incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, e non contengano elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne

Art Director's Italia - Manifesto Deontologico 2011

STEREOTIPI

Una certa dose di stereotipi è necessaria in pubblicità come in ogni forma di comunicazione di massa. Ma l'abuso di stereotipi e cliché relativi a etnie, religioni, classi sociali, ruoli e generi favorisce il consolidamento di pregiudizi e ingessa lo sviluppo sociale, ancorandolo a schemi culturalmente arretrati e quindi dannosi. Dunque occorre usare gli stereotipi con attenzione e consapevolezza, sempre chiedendosi se una soluzione al ternativa non sia possibile e migliore.

PUDORE

Consideriamo la sessualità libera da condizionamenti un grande valore, per la donna e per l'uomo. Il nudo in sé non può recare offesa, come l'arte stessa ci ha insegnato attraverso innumerevoli esempi. Ma giudichiamo profondamente scorretto ridurre i corpi umani a oggetto sessuale da abbinare a un prodotto in modo incongruo e pretestuoso, al solo scopo di rendere quest'ultimo desiderabile. Questo schema pavloviano è, oltre che inefficace nel promuovere l'autonomo valore del prodotto, immorale, perché svilisce l'esperienza e l'identità umana.

Prodotti e servizi la cui pubblicità è sottoposta a limitazioni di orario in tv

- Bevande alcoliche e superalcoliche: non consentita all'interno di programmi per minori e nei 15 minuti precedenti e successivi alla trasmissione degli stessi
- Bevande superalcoliche: non consentita tra le ore 16:00 e le ore 19:00
- Spettacoli vietati ai minori di 14 anni: ammessa dalle ore 23:00
- Giochi con vincita in denaro: non consentita tra le ore 7:00 e le ore 22:00
- Profilattici, test di gravidanza e simili: ammessa dalle ore 21:30

Prodotti e servizi esclusi dalla pubblicità televisiva e radiofonica diffusa dalla RAI

- Prodotti dell'editoria che abbiano contenuto volgare, licenzioso, violento
- Armi diverse dalle armi sportive
- Case da gioco
- Concorsi pronostici e lotterie (diversi da quelli organizzati da o per conto di enti pubblici)
- Servizi di prestito di denaro non conformi alla normativa vigente
- Servizi prestati da veggenti, guaritori e simili
- Servizi di pompe funebri

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge:

- Spettacoli vietati ai minori di 18 anni
- Sigarette e prodotti del tabacco (dl 30/11/99 n. 425, art. 1)
- Medicinali forniti solo dietro presentazione di ricetta medica (dl 30/12/92 n. 541 art.3.2) (Direttiva Cee 92/88/CEE)

Una risoluzione dello IAP - 2015



Non è certamente la proposizione di un modello convenzionale o ricorrente di per sé ad essere invisa, ma la banalizzazione della complessità umana, quando il modello viene vissuto con una carica deterministica, restrittiva e pertanto degradante, quasi che necessariamente la donna debba essere "bella, madre e preda" e l'uomo "goleador, cacciatore e avventuroso". Simili comunicazioni, anche aldilà delle intenzioni, veicolano contenuti che cristallizzano modelli non sentiti più attuali e comunque rigidamente restrittivi, che come tali sono suscettibili di urtare la sensibilità del pubblico, in quanto rappresentano ostacoli per una società moderna e paritaria

I modelli

Otto bisogni segreti (The Hidden Persuaders , Vance Packard - 1958)

La comunicazione pubblicitaria consegue la sua efficacia perché capace di far leva su otto bisogni a cui non si rinuncia:

- Sicurezza emotiva
- Stima e considerazione
- Esigenze dell'ego
- Impulsi creativi
- Speculazione sull'affetto
- Senso di potenza
- Legami familiari
- Bisogno di immortalità

Cosa attiva il messaggio

Per un dato prodotto possono valere, anche dal punto di vista temporale, tre differenti istanze pubblicitarie:

- ➤ di riconoscimento ed accettazione: cruciale per i nuovi prodotti, impone che i potenziali acquirenti possano conoscere il prodotto e le sue caratteristiche più salienti superando la resistenza al nuovo e la modificazione dei comportamenti precedenti.
- **≻di supremazia competitiva**; riguarda prodotti ormai noti che si contendono una stessa fetta di mercato.
- → di conservazione dell'immagine e di rinforzo mnestico al fine di rinnovare il tacito contratto di disponibilità con i consumatori fidelizzati.

II caso Cotonella – Posizionamento e creatività







Agenzia: Armando Testa Torino

Direzione creativa: Michela Sartorio e Monica Pirocca

Art Director: Irina Gliudza

Team account: Benedetta Buzzoni e Federica Dogo

Casa di produzione: Blow Up Film

Regia: Yasmina Solanes

Agenzia Fotografi: Carla Pozzi

Fotografia: Nancy Fina

Musica: Serena Menarini e Alessandro Branca (Human

Touch).

Un esempio italiano- Dietor Gazzoni/ Leaf

1981 "ragazza interrotta": il benefit è evidente, la decodifica immediata



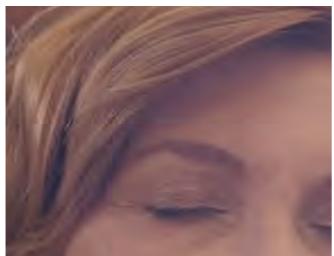






Un esempio italiano- Dietor Gazzoni/ Leaf





Cosa è cambiato?
Philip Kotler – IULM settembre 2017
Dal Marketing al R-Evolution Marketing

I mercati e le aziende stanno passando dalla centralità del prodotto alla centralità del consumatore.

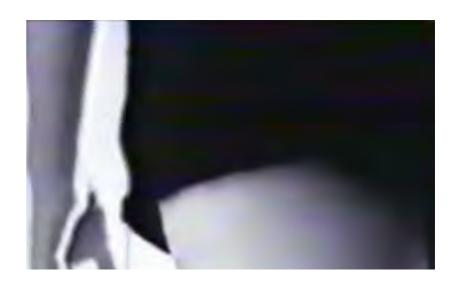
Il target non è più passivo, secondo il modello orizzontale del percorso della comunicazione, ,ma attivo, mutevole e sempre più influente, dalla creazione di prodotti all'individuazione di nuovi mercati.

Al centro c'è il consumatore, il suo mondo e le sue esigenze: la campagna Dietor non parla più di dimagrire ma di benessere, di stile di vita.

Martini – Esempi di posizionamento



1993



2003

MARTINI - 1970

Qualche esempio di campagna "educational"

umiliare

[u-mi-lià-re] v.tr. avvilirla, mortificarla, indicandole difetti o errori

Questa è violenza



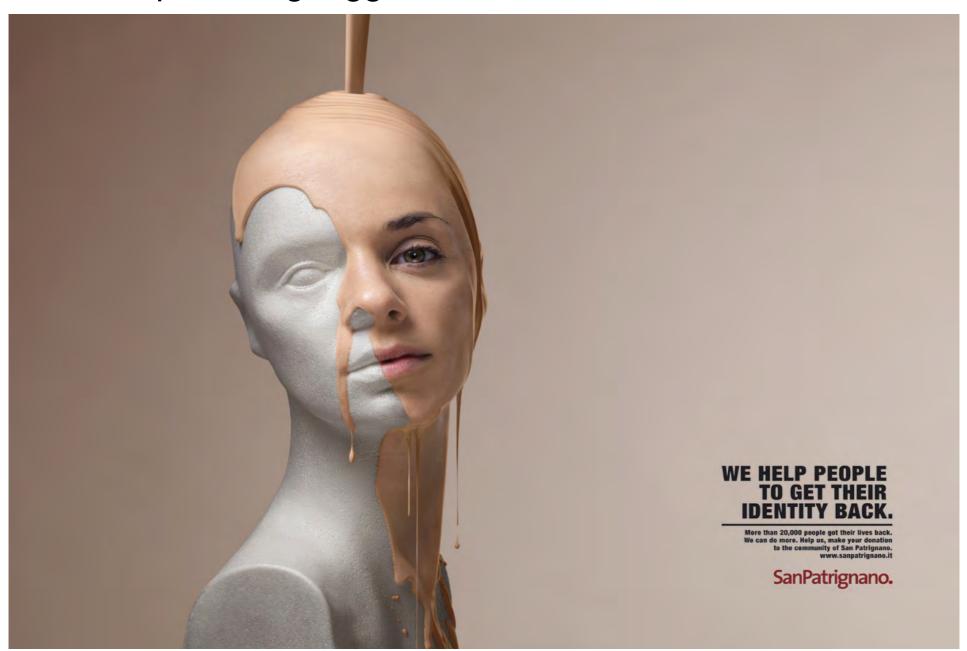




La forza delle parole



Un esempio di linguaggio iconico







Apple Orwell 1984

Intervento di Annamaria Testa per Rai



Intervento di Annamaria Testa per Rai



POPOLAZIONE ITALIANA	ADULTI		UOMINI		DONNE		RESPONSABILI ACQUISTI	
	1	%	1	%	1	%	1	%
POPOLAZIONE	52956	100	25490	100	27466	100	25854	100
UOMINI	25490	48,1	25490	100	0	0	5214	20,2
DONNE	27466	51,9	0	0	27466	100	20641	79,8
RESPONSABILI ACQUISTI	25854	48,8	5214	20,5	20641	75,1	25854	100
RESPONSABILI ACQ. UOMINI	5214	9,8	5214	20,5	0	0	5214	20,2
RESPONSABILI ACQ. DONNE	20641	39	0	0	20641	75,1	20641	79,8
14-17 ANNI	2258	4,3	1162	4,6	1096	4	16	0,1
18-24 ANNI	4230	8	2186	8,6	2045	7,4	229	0,9
25-34 ANNI	6785	12,8	3424	13,4	3361	12,2	2103	8,1
35-44 ANNI	8875	16,8	4430	17,4	4445	16,2	4814	18,6
45-54 ANNI	9689	18,3	4779	18,7	4910	17,9	5693	22
55-64 ANNI	7747	14,6	3745	14,7	4002	14,6	4620	17,9
65 ANNI ED OLTRE	13371	25,2	5764	22,6	7607	27,7	8379	32,4
SUPERIORE	1742	3,3	949	3,7	794	2,9	823	3,2
MEDIA-SUPERIORE	5955	11,2	3151	12,4	2804	10,2	2681	10,4
MEDIA	37408	70,6	17810	69,9	19598	71,4	18235	70,5
MEDIA-INFERIORE	6768	12,8	3084	12,1	3684	13,4	3560	13,8
INFERIORE	1082	2	496	1,9	586	2,1	555	2,1

LA COSA IMPORTANTE E' LA VARIETA':

- DEI RUOLI
- ANAGRAFICA
- DEI TIPI FISICI



Il consumatore al



Nutella Spot 2017 Il prodotto non si vede più, l'identificazione con il target reale è completa.



La famosa campagna gayfriendly del 2014 Un'opportunità per le aziende, e per il paese — Le aziende vogliono fare pubblicità efficace. Per convincerle che la pubblicità efficace è quella che rispetta le donne bisogna intrecciare dissuasione e persuasione: dire anche — e comincio a farlo qui — che le aziende che sapranno per prime rappresentare in modo moderno e soddisfacente l'universo femminile, senza intrappolarlo in stereotipi e cliché, contribuiranno a modernizzare il paese guadagnandosi non solo la gratitudine di tutti, ma anche un vantaggio competitivo tangibile e clienti più affezionate e grate. Qualche azienda se n'è già accorta, ma sono troppo poche.

Una responsabilità di tutti. La pubblicità sessista offende non solo le donne, ma anche gli uomini, e intrappola anche loro nello stereotipo del maschio allupato. O in quella del marito-padrone. Per questo (pensateci!) disfarsi della pubblicità sessista potrebbe essere una liberazione per tutti. ANNAMARIA TESTA - 2016